

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 30 marzo 2021, n.228

POR FESR e PSR FEASR 2014-2020 - “Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata” – DGR n. 854/2016 - Presa d'atto modifiche al Piano tecnico - Approvazione Schema di Atto integrativo all'Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico.

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la L.R. 30/12/2019 n. 29 “Riordino degli uffici della Presidenza della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTI il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- la D.G.R. n. 71 del 30 gennaio 2020 e ss.mm.ii avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Approvazione”;
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10/02/2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, entrato in vigore l’11/02/2021;
- RICHIAMATA in particolare l’art. 27 del citato Regolamento regionale n. 1/2021 recante “Disposizioni transitorie”;
- RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
  - n. 694 del 10/06/2014, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
  - n. 695 del 10/06/2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
  - n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all’impianto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” delineato dalla DGR n. 694/2014;
  - n. 696 del 10/06/2014, con la quale è stata conferita la direzione dell’Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata”;

- n. 1374 del 30/11/2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";
- n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni";
- n. 519 del 31/07/2019 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni";
- n. 524 del 5 /08/2019 recante "Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro";
- n. 73 del 30/01/2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";
- n. 219 del 19/03/2021 recante "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";

#### VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

#### VISTI

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- VISTO l'Accordo di Partenariato 2004-2020 dello Stato italiano approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, così come integrato ed approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 8.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014)8021;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);
- VISTE le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
  - la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
  - la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;
  - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114 final del 19.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901;
  - la D.G.R. n. 54 del 24.1.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2018)9114 final del 19 dicembre 2018 che ha approvato le modifiche al PO FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
  - la Decisione di esecuzione C(2020) 1682 final della Commissione del 12 marzo 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0);
  - la D.G.R. n. 203 del 27 marzo 2020 che ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C(2020) 1682 final della Commissione del 12 Marzo 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0);
  - la Decisione di esecuzione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 6.0);
  - la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 con la quale, tra l'altro la Giunta regionale ha approvato:
    - ✓ il Piano finanziario per Priorità di investimento, Obiettivo specifico e Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
    - ✓ la proposta di POC Basilicata 2014/2020 versione 3.0 e il relativo Piano finanziario a livello di Asse di Azione;

- la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*” (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati;
- i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta conclusasi il 17 novembre 2020 (versione 16.0);

VISTO in particolare, l'Asse 2 - “*Agenda Digitale*” del PO FESR Basilicata 2014-2020 che prevede come priorità di investimento “2A“- Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale”;

DATO ATTO che nell'ambito dell' l'Obiettivo Specifico 2A.2.1 – “Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (“Digital Agenda” europea)” è individuata l'Azione 2A.2.1.1 – “Contributo all'attuazione del “progetto strategico agenda digitale per la banda ultralarga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria” ;

VISTI i seguenti atti relativi al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020, che qui si intendono integralmente richiamate:

- la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 “PO FESR Basilicata 2014-2020 – articolo 30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 - proposta di modifica del programma – approvazione”;
- la D.G.R. n. 1137 del 09/11/2018 “PO FESR Basilicata 2014-2020 - D.G.R. N. 1046 del 16 Ottobre 2018 - Errata Corrige”;
- la Delibera CIPE n.71 del 28 novembre 2018 “Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Basilicata” – pubblicata sulla G.U.R.I. n. 134 del 10 giugno 2019 – di approvazione del “*Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Basilicata*”;
- la nota n. 182798/12AF del 1 ottobre 2020 dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata di trasmissione al Dipartimento per le Politiche di Coesione(DpCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri del POC Basilicata 2014-2020 (versione 3.0) e del relativo Piano Finanziario per Asse e per Azione;
- la nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione prot. n. DPCOE-0003823-P del 13/10/2020, con la quale il Dipartimento ha comunicato all'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata gli esiti dell'istruttoria sulle modifiche proposte alla versione 1.2 del Programma Complementare e la condivisione del POC Basilicata 2014-2020 nella versione 3.0;
- la D.G.R. n. 732 del 26 ottobre 2020 con la quale, tra l'altro:

- ✓ si è preso atto della succitata condivisione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle modifiche apportate al Programma Operativo (POC) Basilicata 2014/2020 approvato con la Delibera CIPE n. 71/2018;
- ✓ è stato approvato il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Basilicata (versione 3.0) ed il relativo Piano Finanziario a livello di Asse ed Azione;

VISTE le seguenti disposizioni relative al PSR FEASR 2014/2020:

- la D.G.R. n. 40 del 19 gennaio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8259 del 20 novembre 2015 che approva il PSR Basilicata 2014-2020;
- la versione 9.0 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con C(2020) 8678 finale del 2 dicembre 2020;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che *“Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate”*;

VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *“Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale”* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal *“Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia)”*;

VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui *“è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”*, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

VISTO il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;

- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;
- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- VISTO il “Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga” (di seguito, “Piano degli Investimenti”) pubblicato nell’agosto del 2015 sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione della misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO l’Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, “che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante  *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il “Piano nazionale per la scuola digitale”;

- VISTO il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- VISTO il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444, che, nell'ambito del Asse II, prevede l'azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive delle aree bianche (ricadenti nei Cluster C e D) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, ha rinviato l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico per definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016- 2020;
- VISTA la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree;
- VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA41647 (2016/N), relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, approvato con decisione del 30 giugno 2016;
- VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione



europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione n. 854 del 25/07/2016, che si intende integralmente richiamata, che ha approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'operazione "*Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata*";

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'operazione "*Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata*";

VISTE

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 890 del 29/07/2016 che, in riferimento all'Accordo di Programma richiamato, ha approvato lo schema di Convenzione Operativa – PSR FEASR Basilicata 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 891 del 29/07/2016, che in riferimento all'Accordo di Programma richiamato, ha approvato lo schema di Convenzione Operativa – PO FESR Basilicata 2014/2020 e FSC 2014/2020;

VISTE le Convenzioni Operative sopra richiamate sottoscritte fra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 1° agosto 2016;

DATO ATTO che con Bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE) n. 2016/S 153-277343 e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana (GURI) 5° Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 91 del 08/08/2016, Infratel Italia SpA ha indetto una gara, ex art 61 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultra Larga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia;

DATO ATTO che all'esito della gara, è stato individuato, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, quale aggiudicatario definitivo della Concessione relativa al Lotto 5 – Campania e Basilicata – CIG 67732842C7 il concessionario Open Fiber S.p.A., la cui aggiudicazione è divenuta efficace con il provvedimento del 14 settembre 2017;

DATO ATTO che in data 9 novembre 2017 è stato sottoscritto digitalmente fra Infratel Italia S.p.A. e Open Fiber S.p.A. il contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche, ex articolo 61 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 del territorio delle regioni Campania e Basilicata - Lotto 5 - 67732842C7;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019 di approvazione del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche" che include anche gli interventi di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultra Larga di proprietà pubblica nelle aree bianche della Regione Basilicata;

VISTE la DGR n. 719 del 31 luglio 2018 e la DGR n. 872 del 30 novembre 2019, che si intendono integralmente richiamate, con le quali la dotazione finanziaria

a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020, che nell'Accordo del 2016 era pari ad Euro 12.639.862, è stata incrementata di Euro 2.000.000, per un totale di Euro 14.639.862, a seguito di una riduzione di pari importo delle risorse del fondo FSC della Regione Basilicata 2014 - 2020 (Patto per la Basilicata);

DATO ATTO che per poter dare attuazione al piano di intervento secondo le quantità contenute nell'offerta presentata dal Concessionario sono stati rideterminati i costi da attribuire a valere sulla quota Basilicata nell'ambito del lotto Campania - Basilicata prevedendo uno stanziamento aggiuntivo pari a 5.139.093,00 a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.65/2015 e successive n.6/2017 e n.71/2017, autorizzato nella riunione del COBUL del 17/07/2019 a seguito della riunione del 15 novembre 2018 tra il DPCOE, il MISE, Infratel, la Regione Basilicata e la Regione Campania, giusto verbale agli atti dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata;

DATO ATTO

- che a fronte dell'analisi di copertura delle Unità Immobiliari (UI), grazie anche ai dati ottenuti dal Concessionario dal Catasto, per 26 Comuni lucani oggetto degli interventi BUL è stata riscontrata dal MISE/Infratel una percentuale di copertura in banda larga maggiore del 95% per le aree del Comune previste a Bando come obbligatorie;
- che con la nota del MISE-U.0051360 del 19-10-2020 trasmessa alla Regione Basilicata, che si intende integralmente richiamata, il Ministero dello Sviluppo Economico ed Infratel Italia SpA hanno comunicato di avere stabilito una strategia comune a livello nazionale che prevede di non intervenire in detti Comuni in quanto, essendo quasi completa la copertura calcolata sulla base della geolocalizzazione puntuale dei civici coperti, si è ritenuto più efficace rimandare la copertura di dette UI residuali al piano aree grigie, insieme al rimanente 95% delle UI del Comune;

VISTO il verbale della riunione del 5 novembre 2020 del "Comitato di coordinamento e monitoraggio" ex art.7 dell'Accordo di Programma sopra richiamato sottoscritto in data 27 luglio 2016, con cui si è condivisa la modifica ed integrazione del Piano tecnico degli investimenti predisposto da Infratel Italia SpA, allegato, unitamente al piano tecnico, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

RAVVISATA, quindi, la necessità di modificare per le questioni sopra esposte, l'Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'operazione "Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata";

VISTO lo schema di Atto integrativo all'Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'operazione "Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra

Larga nella regione Basilicata”, condiviso con il MISE, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato 2);

RITENUTO opportuno rinviare a successivo provvedimento la modifica delle Convenzioni operative, sottoscritte ad agosto 2016 ai sensi dell’articolo 6 dell’Accordo sopra richiamante.

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente

### **DELIBERA**

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di prendere atto del verbale della riunione del 5 novembre 2020 del “Comitato di coordinamento e monitoraggio”, ex art.7 dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 27 luglio 2016, con cui si è condivisa la modifica ed integrazione del Piano tecnico degli investimenti predisposto da Infratel Italia SpA, allegato, unitamente al piano tecnico, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
3. di approvare lo schema di Atto integrativo all’Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell’operazione “Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata” allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
4. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la sottoscrizione dell’Atto integrativo di cui al punto 3 della presente deliberazione;
5. di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale e sui siti dei rispettivi Programmi <http://europa.basilicata.it/fesr/>, <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

*La presente deliberazione è stata proposta congiuntamente dall’Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, Dott. Antonio Bernardo, dall’Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020, Dott. Rocco Vittorio Restaino e dal Dirigente dell’Ufficio Amministrazione Digitale, Dott. Nicola Coluzzi.*

L’ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Antonio Bernardo** \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

# ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA STIPULATO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LA REGIONE BASILICATA IN DATA 28/7/2016

## Verbale della riunione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 5 novembre 2020

### PRESENTI

Dott. Giulio CORSETTI (Presidente) - Ministero dello Sviluppo Economico; Dott. Massimiliano VERNI - Ministero dello Sviluppo Economico; Ing. Luca ROCCA - Ministero dello Sviluppo Economico; Ing. Luigi CUDIA – Infratel Italia S.p.A.; Dott. Salvatore COSCETTA - Infratel Italia S.p.A.; Ing. Federica CRESCENZI – Infratel Italia S.p.A.; Dott. Antonio BERNARDO – Regione Basilicata; Dott. Nicola COLUZZI – Regione Basilicata; Dott. Salvatore PANZANARO – Regione Basilicata; Dott.ssa Matilde FIORE – Regione Basilicata; Dott. Vincenzo TRIPALDI – Regione Basilicata.

### Ordine del giorno:

- 1. discussione e approvazione del Piano Tecnico – Rev. 1;**
- 2. varie ed eventuali.**

La seduta ha inizio alle ore 10:00.

La medesima segue un ciclo di riunioni (tavolo tecnico del 6/5/2020, riunioni di Comitato del 18/5/2020 e del 24/9/2020) convocate per discutere la revisione del Piano Tecnico elaborata in bozza da Infratel Italia S.p.A. Tale revisione introduce una serie di aggiornamenti alla versione vigente del Piano, approvato nel luglio del 2016, riguardanti principalmente: il quadro economico, l'imputazione di ciascun Comune alla rispettiva fonte di finanziamento, lo stralcio di alcuni Comuni ed il cronoprogramma. Nel corso delle sopramenzionate riunioni, le Parti hanno convenuto in merito all'opportunità di approvare il nuovo Piano. Hanno tuttavia evidenziato la necessità di apportare alla bozza iniziale presentata da Infratel Italia S.p.A. alcune preliminari modifiche ed integrazioni, recepite nel documento conclusivo che viene discusso nell'odierna seduta. Nel seguito, vengono sinteticamente illustrati gli aggiornamenti introdotti sulla base di quanto riportato in tale documento finale.

#### 1. *Quadro economico*

La revisione del quadro economico recepisce l'integrazione a titolo definitivo della dotazione finanziaria del Grande Progetto BUL Basilicata decisa dal CoBUL nella riunione del 17/7/2019, per poter dare attuazione al piano di intervento secondo le quantità contenute nell'offerta presentata dal Concessionario. In particolare, l'integrazione di cui sopra è pari ad euro 5.139.093 a valere sul FSC a titolarità nazionale di cui alla delibera CIPE n. 65/15 e successive. Inoltre, la revisione del quadro economico prevede un incremento del contributo a carico del POR FESR, per ricomprendere una quota pari ad euro 2.000.000 originariamente coperta da risorse a carico del FSC a titolarità regionale. La dotazione finanziaria del Grande Progetto BUL Basilicata risulta, a seguito degli aggiornamenti sopra descritti, così ripartita tra le varie fonti di finanziamento previste dal quadro economico:

- euro 14.639.862 a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020;
- euro 3.074.584 a valere sul PSR FEASR Basilicata 2014/2020;
- euro 11.034.782 a valere sul PON FESR Imprese e Competitività 2014/2020;
- euro 5.139.093 a valere sul fondo FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e successive n. 6/2017 e n. 71/2017.

Coerentemente con la Decisione di Esecuzione del Grande Progetto BUL emessa dalla Commissione europea in data 4/4/2019, il quadro economico prevede altresì che l'IVA sia considerata un costo non ammissibile nell'ambito del contributo comunitario al Progetto. Al riguardo, in conformità con quanto previsto dal CoBUL nella sopramenzionata riunione del 17/7/2019, i costi IVA originariamente a carico del POR, del PSR e del PON vengono coperti tramite l'uso temporaneo ed a titolo di anticipazione di cassa del FSC a titolarità nazionale. A tal fine, viene introdotta nel quadro economico una specifica copertura temporanea (ulteriore rispetto ai 5.139.093 di euro stanziati a titolo definitivo) a valere sul FSC di importo pari ad euro 2.664.980. Viene inoltre accantonata una quota di pari importo ripartita tra i Programmi di cui sopra (euro 1.357.078 a carico del POR, euro 285.006 a carico del PSR ed euro 1.022.896 a carico del PON), a valere sulla quale potranno essere imputati i predetti costi in caso di esito favorevole del ricorso presentato dalla Repubblica Italiana presso il Tribunale dell'Unione europea avverso la sopramenzionata Decisione.

## *2. Imputazione dei Comuni alla fonte di finanziamento*

Viene rimodulato il quadro che associa ciascun Comune oggetto d'intervento alla fonte di finanziamento a valere sulla quale vengono rendicontati i costi sostenuti. Con riferimento alla componente fissa della rete BUL, il Piano prevede che ogni Comune venga interamente finanziato tramite un unico fondo. In particolare, i criteri di selezione dei Comuni finanziati con il POR ed il PSR sono dettagliati nel testo del Piano Tecnico e coincidono con quelli già concordati dalle Parti nella riunione del Comitato del 31/11/2018. I criteri di selezione del PON sono quelli previsti dalla revisione del Programma Operativo approvata dalla Commissione europea in data 20/2/2020. Tali criteri prevedono che la rete secondaria finanziata con il PON, con l'obiettivo primario di collegare sedi d'impresa, possa essere utilizzata anche per rilegare unità abitative che afferiscono alla medesima rete. Sulla base di tali criteri, il nuovo Piano Tecnico stabilisce che anche il PON finanzia interi Comuni (e cioè tutte le aree bianche della superficie comunale oggetto d'intervento, sia quelle in cui sono ubicate sedi d'impresa che quelle in cui sono ubicate unità abitative). Infine, in linea con quanto già concordato dalle Parti nella sopramenzionata riunione del 31/11/2018, viene confermato che la componente del Progetto realizzata con tecnologia radio FWA sarà finanziata integralmente con il FSC a titolarità nazionale.

Nel corso della riunione i rappresentanti del MiSE evidenziano che la corrispondenza Comune-fondo utilizzata da Infratel Italia S.p.A. per predisporre le rendicontazioni già emesse, in particolare quelle a carico del FSC a titolarità nazionale, non coincide con l'omologa corrispondenza riportata nella versione vigente del Piano Tecnico. Segnalano che, ad oggi, non è conseguentemente possibile validare la spesa sostenuta a carico delle sopramenzionate rendicontazioni. Esprimono pertanto l'opportunità di verificare che la corrispondenza Comune-fondo riportata nella bozza del nuovo Piano Tecnico sia coerente con dette rendicontazioni.

I rappresentanti della Regione Basilicata concordano in merito all'opportunità di verificare la coerenza della bozza del nuovo Piano Tecnico con le rendicontazioni già emesse, in particolare quelle a carico del POR. Segnalano altresì la necessità di allineare dette rendicontazioni al nuovo Piano, nel caso in cui le verifiche evidenzino situazioni di non conformità.

Infratel Italia S.p.A. fa presente, in via preliminare, che la fonte di finanziamento di un Comune già rendicontato non può essere modificata. Segnala che, in ogni caso, procederà ad una verifica puntuale per accertare la coerenza del nuovo Piano con tutte le rendicontazioni emesse e per riscontrare eventuali situazioni di non conformità.

Al fine di garantire la conformità del Piano Tecnico con le rendicontazioni emesse da Infratel Italia S.p.A. a partire dal 2019, i componenti del Comitato danno atto che l'approvazione del nuovo Piano Tecnico è con decorrenza dal 1/1/2019.

## *3. Stralcio dei Comuni sospesi e conteggio delle unità immobiliari da rilegare*

La bozza del nuovo Piano recepisce un aggiornamento relativo al numero ed alla distribuzione delle unità immobiliari da rilegare nelle aree bianche obbligatorie previste dal bando di gara. Tale aggiornamento è stato condotto dal Concessionario, sulla base di una geolocalizzazione puntuale dei civici coperti in BUL nell'ambito delle attività ascrivibili alla progettazione esecutiva. A seguito del sopramenzionato aggiornamento, 26 Comuni del territorio lucano sono risultati già quasi integralmente

coperti dagli operatori privati; infatti, la copertura è risultata superiore al 95% delle unità immobiliari complessivamente presenti nelle aree bianche obbligatorie della superficie comunale. Come notificato dal MiSE ai vertici politici della Regione Basilicata con nota prot. n. 51360 del 19/10/2020, tali Comuni vengono definitivamente stralciati dal Piano. Lo stralcio avviene nel quadro di una strategia su scala nazionale, delineata dal MiSE e da Infratel Italia S.p.A., che prevede di rilegare i Comuni coperti per oltre il 95% (cosiddetti ‘sospesi’) nell’ambito del futuro piano aree grigie.

In totale, il nuovo Piano prevede di rilegare 86.132 unità immobiliari e, cioè, tutte le unità offerte dal Concessionario in fase di gara al netto di quelle che, a seguito della geolocalizzazione di cui sopra, sono risultate nel frattempo non presenti. Nel Piano viene inoltre data evidenza della localizzazione, in aree bianche del territorio lucano, di ulteriori unità immobiliari ricadenti fuori dal perimetro dell’offerta presentata dal Concessionario. Si tratta di unità non conteggiate nei dati ISTAT utilizzati per il bando di gara, tipicamente dislocate in aree remote o inserite in aree ad alta densità di copertura da parte dei privati con scarsa possibilità di aggregazione.

#### 4. Cronoprogramma

Viene aggiornato il cronoprogramma degli interventi. In particolare, il Piano Tecnico attualmente in vigore prevede la conclusione di tutte le opere ed il relativo collaudo entro dicembre 2018. Il nuovo Piano prevede la conclusione dei lavori ed il relativo collaudo entro dicembre 2021 per il 75% dei Comuni ed entro marzo 2022 per il restante 25%.

Al termine della seduta, completata la discussione e l’analisi di tutti gli aggiornamenti, i componenti del Comitato approvano all’unanimità il Piano Tecnico, che ha decorrenza dal 01.01.2019, nella versione che si allega al presente verbale.

Il Presidente del Comitato ringrazia i presenti per la disponibilità e dichiara chiusa la seduta alle ore 11:30.

**Allegato** – Piano Tecnico Basilicata BUL – Rev1

Letto e sottoscritto con firma digitale.

I componenti del Comitato

#### **Per il Ministero dello Sviluppo Economico**

Giulio Corsetti Firmato digitalmente da CORSETTI/  
GIULIO/2015146515A1  
Massimiliano Verni

**MASSIMILIANO  
VERNI**

MASSIMILIANO VERNI  
19 mar 2021 10:05

#### **Per la Regione Basilicata**

Antonio Bernardo

Nicola Coluzzi

Firmato digitalmente da

**Antonio Bernardo**

CN = Bernardo Antonio  
C = IT

Firmato digitalmente da

**Nicola Antonio Coluzzi**

Data e ora della firma:  
17/03/2021 09:53:51

#### **Per Infratel Italia S.p.A.**

Salvatore Coscetta

**SALVATORE  
COSCETTA**  
18.03.2021  
10:23:30  
UTC

## “Piano Tecnico Basilicata BUL - Per la diffusione della Banda Ultra Larga”

Allegato alla Convenzione Operativa  
 REV 1

<b>Titolo</b>	Piano Tecnico Basilicata BUL - Per la diffusione della Banda Ultra Larga	
<b>Revisione</b>	1	
<b>Stato Approvazione:</b>		
Trasmesso MISE: si		
Trasmesso REGIONE: si		
<b>Approvato Comitato: 5/11/2020 con validità dal 1/1/2019</b>		
<b>Registro dei cambiamenti</b>		
<b>Revisioni</b>		
<b>N.</b>	<b>In data</b>	<b>Motivazione</b>
0	Luglio 2016	Prima emissione
1	Novembre 2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento quantità Unità immobiliari per allineamento ai dati del Concessionario</li> <li>• Revisione dotazione finanziaria</li> <li>• Attribuzione fondi dei programmi FESR a comuni con avanzato piano lavori</li> <li>• Presa d'atto sospensione dei comuni ad alta copertura degli operatori privati</li> <li>• Imputazione provvisoria dell'IVA a valere su fondi FSC a titolarità nazionale</li> <li>• Reimputazione della copertura finanziaria dei Programmi/fondi per comune anche a seguito modifiche dei criteri di ammissibilità del PON I&amp;C</li> <li>• Aggiornamento cronoprogramma</li> </ul>



**INDICE:**

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati .....</b>	<b>7</b>
<b>3. L'intervento diretto pubblico .....</b>	<b>9</b>
<b>4. Dettaglio degli interventi.....</b>	<b>10</b>
4.1. Dettaglio delle modifiche introdotte dal Piano nella revisione attuale (revisione 1) .....	12
4.1.1. Modalità di attribuzione IVA .....	12
4.1.2. Aggiornamento quantità in termini di Unità immobiliari .....	12
4.1.3. Comuni sospesi .....	12
4.1.4. Variazione Programmi/ Fondi per comune .....	14
4.2. Elenco Comuni e relativo Intervento.....	16
<b>5. Quadro economico .....</b>	<b>25</b>
<b>6. Cronoprogramma.....</b>	<b>28</b>
<b>7. Allegato 1: Aree Industriali .....</b>	<b>29</b>
<b>8. Allegato 2: Aree PIP .....</b>	<b>30</b>

## 1. Premessa

Il Piano Tecnico Basilicata BUL si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga", - regime d'aiuto n. SA.41647 (2016/N) - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con Decisione del 30/06/2016.

Il piano, allegato alle Convenzioni Operative scaturite dall'Accordo di Programma tra MISE e Regione del 27.07. 2016, definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'intervento, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga.

Il "Piano" si rivolge esclusivamente alle *Aree Bianche*, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

Le attività oggetto del presente piano sono finanziate con le risorse provenienti da:

- a) Euro 14.639.862 a valere sui fondi POR FESR Basilicata 2014/2020;
- b) Euro 3.074.584 a valere sui fondi PSR FEASR Basilicata 2014/2020;
- c) Euro 11.034.782 a valere sui fondi PON FESR Imprese e Competitività 2014/2020;
- d) Euro 5.139.093 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e successive n.6/2017, n.71/2017.

Si specifica che:

- la dotazione finanziaria a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020, che nell'Accordo del 2016 era pari ad Euro 12.639.862, è stata incrementata di Euro 2.000.000, per un totale di Euro 14.639.862., a seguito di una riduzione di pari importo delle risorse del fondo FSC della Regione Basilicata 2014 - 2020 (Patto per la Basilicata), come da DGR n. 719 del 31 luglio 2018 e DGR n. 872 del 30 novembre 2019;
- per poter dare attuazione al piano di intervento secondo le quantità contenute nell'offerta presentata dal Concessionario sono stati rideterminati i costi da attribuire a valere sulla quota Basilicata nell'ambito del lotto Campania - Basilicata prevedendo uno stanziamento aggiuntivo pari a 5.139.093,00 a

Infratel Italia SpA

valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.65/2015 e successive n.6/2017 e n.71/2017. Tale stanziamento è stato autorizzato nella riunione del COBUL del 17/07/2019 a seguito della riunione del 15 novembre 2018 tra il DPCOE, il MISE, Infratel, la Regione Basilicata e la Regione Campania. Si è concordato che tali risorse FSC finanziassero prevalentemente la componente over 30 in FWA del piano.

- l'IVA è stata imputata a valere sul fondo FSC a seguito della decisione assunta il 17/07/2019 dal COBUL<sup>1</sup>.

Resta inteso che l'IVA possa essere imputata e rendicontata a valere sui Programmi comunitari 2014/2020 laddove si concludesse favorevolmente il ricorso della repubblica italiana al Tribunale dell'Unione Europa CT 22204/19-398 del 14 giugno 2019 avverso la decisione di esecuzione CE C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019);

---

<sup>1</sup> Con nota ARES (2018)6657095 del 26 dicembre 2018, i Servizi della Commissione hanno comunicato all'ITALIA che le spese relative all'IVA non sono ammissibili sul FESR e sul FEASR. Ai punti 31 e 34 della decisione di esecuzione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019 (cfr. allegato), la Commissione,

- considerato che le regioni rendicontano le spese sostenute e pagate dalla società interna Infratel (ente attuatore delegato dal beneficiario MISE),
  - considerato che l'IVA sui costi di costruzione a monte fatturata ad Infratel dal concessionario non costituisce un costo per Infratel, in quanto soggetto passivo che può dedurre l'IVA nell'ambito del regime nazionale IVA, e pertanto la stessa non costituisce nemmeno un onere economico per il beneficiario,
- ritiene che la stessa IVA non può considerarsi non recuperabile ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c) del Reg. UE 1303/2013 e pertanto non costituisce una spesa ammissibile al sostegno del fondo FESR;

Rispetto a tale decisione è seguito il ricorso della repubblica italiana al Tribunale dell'Unione Europa CT 22204/19-398 del 14 giugno 2019. Nella Riunione annuale di riesame (RAR 2019) svoltasi a Trieste il 7 e 8 novembre 2019 nelle slides dell'ACT si dichiarava: *"E' pendente ricorso dello Stato membro presso il Tribunale di Prima Istanza dell'UE avverso la decisione di approvazione del GP per quanto riguarda l'ammissibilità dell'IVA (al momento la spesa viene certificata al netto dell'IVA, ma con riserva di successiva rendicontazione in esito al positivo accoglimento del ricorso)".* L'ACT con nota prot. 0018798 del 21 novembre 2019, fermo restando la posizione nazionale illustrata nel succitato ricorso, ha richiesto alle Amministrazioni titolari dei PO di non certificare l'IVA nel periodo contabile 2019-2020.

L'autorità di Gestione, nonché di Certificazione, del PO FESR Basilicata 2014-2020 – come altre Autorità di Gestione - ha optato per detrarre dai conti annuali del periodo contabile 1 luglio 2018-31 giugno 2019, le spese certificate nello stesso periodo contabile inerenti l'IVA delle fatture sui costi di costruzione presentate dal Concessionario a Infratel. Tale detrazione è stata eseguita ai sensi art. 137, paragrafo 2, dell'RDC secondo il quale *"2. Qualora le spese previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio per il periodo contabile siano escluse da uno Stato membro a causa di una valutazione in corso della legittimità e della regolarità di tali spese, parte o tutte le spese in seguito ritenute legittime e regolari possono essere incluse in una domanda di pagamento intermedio relativa a un successivo periodo contabile"*. Nel periodo contabile 2019-2020 l'ADC del PO FESR Basilicata 2014-2020 non ha certificato spese relative al progetto BUL; mentre ciò è avvenuto da parte di altre Amministrazioni titolari di PO.

Infratel Italia SpA

- per l'attivazione delle risorse stanziata a valere sul PON IC 2014/2020, si è reso necessario attendere la modifica di tale Programma con la decisione della Commissione europea del 20 febbraio 2020;
- è stata rivista l'attribuzione di alcuni comuni ai Programmi/fondi durante le riunioni Regione/infratel/MISE e del comitato di monitoraggio intercorse nel periodo ottobre/novembre 2018.

### Revisione 1

Nell'attuale versione di piano:

- Vengono allineati i dati del piano in termini di unità immobiliari rilegabili in modo da tenere conto sia dei dati contenuti nella progettazione esecutiva già svolta dal Concessionario sia di una puntuale localizzazione delle Unità immobiliari Bianche sul territorio svolta dal Concessionario,
- A fronte dell'analisi puntuale di copertura delle UI, grazie anche ai dati ottenuti dal Concessionario dal Catasto, per 26 comuni è stata riscontrata una percentuale di copertura in banda ultra larga maggiore del 95% per le aree del comune previste a bando come obbligatorie. Per tali Comuni il Ministero dello Sviluppo Economico ed Infratel Italia SpA, - come comunicato alla Regione Basilicata con nota del MISE U.0051360 del 19-10-2020 che si intende integralmente richiamata - hanno stabilito una strategia comune a livello nazionale che prevede di non intervenire in quanto, essendo quasi completa la copertura calcolata sulla base della geolocalizzazione puntuale dei civici coperti, si è ritenuto più efficace rimandare la copertura di queste poche UI residuali al piano aree grigie, insieme al rimanente 95% delle UI del Comune. E' condivisa l'imputazione dell'IVA a valere su risorse FSC nazionali aggiuntive a seguito della dichiarazione di non ammissibilità dell'IVA del GP BUL a valere sui programmi SIE 2014/2020 da parte della Commissione europea;
- Viene recepita la modifica per i criteri di selezione del PON-Imprese e Competitività 2014/2020, così come riportato nella revisione 5.1 del "Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" nella revisione 5.1 ( approvata dalla Commissione europea il 20.02.2020) per una semplicità gestionale e di ottimizzazione delle infrastrutture. Il programma PON IC finanzia in tale revisione di piano interi comuni, nel rispetto del criterio riportato nel sopracitato programma, ovvero:



Infratel Italia SpA

*“l'utilizzo delle risorse del programma avviene, tenuto conto della presenza o densità imprenditoriale e della situazione di infrastrutturazione preesistente, sulla base della seguente ipotesi di impiego : a) identificazione di porzioni di infrastruttura necessarie per collegare sedi d'impresa o di agglomerati di sedi d'impresa; in questo caso l'infrastruttura finanziata dal PON con l'obiettivo primario di collegare sedi d'impresa potrà essere utilizzata a servizio di unità abitative che afferiscono alla stessa rete secondaria delle già menzionate sedi d'impresa”.*

- Viene aggiornato il cronoprogramma.

## 2. Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati

Infratel Italia svolge periodicamente una consultazione per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di servizi di connettività a Banda Larga e a Banda Ultra Larga offerta dagli operatori di telecomunicazioni di rete fissa, mobile e wireless, al fine di identificare le aree in condizioni di "fallimento di mercato" del territorio nazionale, conformemente al documento "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato approvati.

Gli obiettivi principali della consultazione sono.

- portare a termine un aggiornamento della copertura dei servizi a banda larga e a banda ultra larga;
- raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni al fine di offrire servizi qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Al termine della fase di elaborazione dei dati raccolti con la consultazione Infratel aggiorna i piani ed in particolare:

1. il piano degli interventi da effettuare per il superamento del digital divide nelle aree territoriali in cui non vi è disponibilità di servizi a banda larga con caratteristiche tecniche ed economiche allineate agli standard previsti dal Piano Nazionale per la Banda Larga e coerenti con i regimi di aiuto in oggetto (anche quelli realizzare nelle aree rurali bianche C e D), tenendo in considerazione i anche le manifestazioni di interesse all'acquisizione di diritti d'uso di quota parte delle infrastrutture di telecomunicazioni pubbliche espresse dagli operatori;
2. il piano degli interventi da effettuare per favorire la diffusione delle infrastrutture abilitanti la banda ultralarga.

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio

Infratel Italia SpA

a bassa intensità demografica e/o svantaggiato in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione.

La copertura stimata al 2018 per la regione Basilicata, che veniva evidenziata dalla consultazione 2015, rispetto alla nazionale, è riportata nella tabella successiva:

<b>Copertura prevista al 2018</b>	<b>Percentuale di copertura con architettura FTTH, FTTB, FTTDP al 2018</b>	<b>Percentuale di copertura con architettura FTTN al 2018</b>	<b>Percentuale non servita al 2018</b>
<b>Basilicata</b>	6%	73%	24%
<b>Italia</b>	<b>23,07%</b>	<b>71,49%</b>	<b>26,20%</b>

*Tabella 1: Copertura stimata al 2018 per la regione Basilicata (consultazione 2015)*

### 3. L'intervento diretto pubblico

L'intervento verrà attuato utilizzando il modello dei lavori in concessione: la concessione ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione in modalità wholesale di una infrastruttura abilitante la fornitura di servizi distinti secondo i livelli di seguito indicati, in linea con gli obiettivi della Strategia:

- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream (nel cluster C);
- servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream (nel Cluster D);
- manutenzione e gestione della rete a tempo determinato.

Le attività a carico del concessionario comprendono:

- a) La redazione del progetto definitivo ed esecutivo in conformità al progetto di fattibilità tecnica ed economica presente negli atti di gara ed alle migliorie e/o integrazioni richieste dalla Amministrazione aggiudicatrice;
- b) L'esecuzione di tutti i lavori di realizzazione dell'infrastruttura e l'eventuale sua integrazione con infrastrutture esistenti di titolarità del concessionario o di terzi, delle quali deve essere trasferita all'Amministrazione concedente la proprietà o il diritto d'uso di durata almeno trentennale;
- c) La gestione per tutta la durata della concessione della infrastruttura garantendo ogni attività necessaria per assicurare l'accesso passivo a tutti gli operatori mediante cessione a titolo oneroso di diritti d'uso in conformità alla regolamentazione dettata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (in termini di tariffe da praticare agli altri operatori, modalità di accesso e Service Level Agreement);
- d) La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete per tutta la durata della concessione.



## 4. Dettaglio degli interventi

Nelle aree oggetto di intervento si prevede di realizzare al minimo:

1. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster C con le seguenti tipologie di rete:
  - tipologia a) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
  - tipologia b) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e ad almeno 15Mbit/s in upstream per almeno il 30% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
2. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster D con reti di tipologia b) abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e ad almeno 15Mbit/s in upstream, per il 100% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
3. Al collegamento con velocità a 100Mbit/s delle Aree industriali/PIP;
4. al collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della PA (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano.

A riguardo vengono fornite in allegato al seguente documento:

1. una lista delle Aree industriali, Allegato 1 - Aree Industriali.
2. una lista Aree PIP, Allegato 2 - Aree PIP.

Le Aree industriali e Aree PIP indicate agli allegati dovranno essere rilette in fibra ottica indipendentemente dal cluster C o D.

L'intervento in fase di gara è stato strutturato in 2 fasi temporali e omogenee in termini economici scadenzate di 60 giorni per l'avvio della progettazione definitiva.



Infratel Italia SpA

La suddivisione nelle due fasi tiene conto della priorità a comuni con aree industriali/PIP e a maggiore numerosità di imprese.

Infratel Italia SpA

#### **4.1. *Dettaglio delle modifiche introdotte dal Piano nella revisione attuale (revisione 1)***

##### **4.1.1. Modalità di attribuzione IVA**

L'imputazione dell'IVA è a valere su risorse FSC nazionali aggiuntive a seguito della dichiarazione di non ammissibilità dell'IVA del GP BUL a valere sui programmi SIE 2014/2020 da parte della Commissione europea.

##### **4.1.2. Aggiornamento quantità in termini di Unità immobiliari**

A fronte sia dei dati contenuti nella progettazione esecutiva già svolta dal Concessionario sia di una puntuale localizzazione delle Unità immobiliari Bianche sul territorio svolta dal Concessionario, sono aggiornate le quantità previste in termini di unità immobiliari, con la suddivisione over 100 e over 30 e riportate per ogni singolo comune nella tabella 3. In tabella 3 sono evidenziate le Unità immobiliari residue, ovvero Unità Immobiliari in aree bianche non oggetto di infrastrutturazione nel Piano che non compromettono il *raggiungimento degli obiettivi del Grande Progetto*. Tali UI sono al di fuori del perimetro dell'offerta, sono dislocate tipicamente in aree remote, o viceversa inserite in aree ad alta densità di copertura da parte dei privati con scarsa possibilità di aggregazione.

##### **4.1.3. Comuni sospesi**

Secondo il criterio illustrato al paragrafo 1, il Ministero dello Sviluppo Economico ed Infratel Italia SpA (cfr. nota del.U.0051360 del 19-10-2020) escludono dal piano i seguenti 26 comuni in quanto a seguito di un'indagine puntuale derivante dalla progettazione hanno rivelato che la copertura dei privati nelle aree a piano (ovvero aree indicate nel bando come aree obbligatorie) supera il 95% delle unità immobiliari in tali aree. In ogni caso l'amministrazione regionale, anche alla luce delle diverse comunicazioni che giungono dai territori, prende atto delle informazioni trasmesse da Infratel sullo stato di copertura delle UI dei comuni indicati come sospesi. Si impegna inoltre a verificare sul territorio, attraverso il coinvolgimento dei sindaci di detti comuni, l'effettiva copertura che, in alcuni casi, differisce da quella riportata negli elaborati

Infratel Italia SpA

progettuali. In caso di difformità si procederà alla modifica del presente piano tecnico con le integrazioni necessarie.

N°	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	UI totali in aree obbligatorie	UI bianche rilevate in aree obbligatorie	% Copertura aree obbligatorie comuni annullati	UI residue in aree bianche
1	Matera	Bernalda	77003	B	8861	38	99,6%	962
2	Matera	Grassano	77011	D	3909	21	99,5%	223
3	Matera	Grottole	77012	D	1865	52	97,2%	376
4	Matera	Irsina	77013	D	4211	90	97,9%	397
5	Matera	Miglionico	77015	D	1674	11	99,3%	415
6	Matera	Montalbano Jonico	77016	B	4973	15	99,7%	328
7	Matera	Montescaglioso	77017	B	6448	127	98,0%	775
8	Matera	Nova Siri	77018	D	4086	83	98,0%	709
9	Matera	Pomarico	77022	D	3185	129	95,9%	554
10	Matera	Scanzano Jonico	77031	B	2454	0	100,0%	1.495
11	Matera	Stigliano	77027	D	4684	100	97,9%	623
12	Matera	Tricarico	77028	D	3553	80	97,7%	899
13	Potenza	Anzi	76004	D	1205	60	95,0%	400
14	Potenza	Corleto Perticara	76029	D	2331	25	98,9%	385
15	Potenza	Genzano di Lucania	76036	C	4568	36	99,2%	644
16	Potenza	Lavello	76043	C	8251	406	95,1%	984
17	Potenza	Maschito	76047	C	1576	31	98,0%	156
18	Potenza	Moliterno	76050	D	2860	58	98,0%	648
19	Potenza	Palazzo San Gervasio	76057	C	3851	56	98,5%	420
20	Potenza	Paterno	76100	D	2058	102	95,0%	390
21	Potenza	Pescopagano	76058	D	1608	0	100,0%	337
22	Potenza	Picerno	76059	D	2185	109	95,0%	1.963
23	Potenza	Tolve	76090	C	2765	70	97,5%	400
24	Potenza	Tramutola	76091	D	1981	0	100,0%	374
25	Potenza	Venosa	76095	C	7305	232	96,8%	1.061
26	Potenza	Vietri di Potenza	76096	D	1591	11	99,3%	621

*Tabella 2: Comuni ad elevata copertura dichiarata dai privati*

E' in corso una valutazione per la valorizzazione del rilegamento delle UI residue in modalità over 30 radio, con particolare riguardo ai Comuni sospesi.

#### 4.1.4. Variazione Programmi/ Fondi per comune

Il criterio di imputazione dei comuni oggetto degli interventi alle risorse dei differenti programmi/fondi nel piano alla prima emissione prevedeva:

- PSR FEASR Basilicata: 20 Comuni coerenti al PSR 2014-2020 Regione Basilicata, paragrafo 8.2.7.3.2.6 - “Condizioni di ammissibilità”;
- POR FESR Basilicata: comuni a più alta densità di impresa secondario e terziario;
- PON FESR IC: dedicato al collegamento delle Aree industriali/PIP e al rilegamento di imprese a 100Mbit/s.

Per i comuni finanziati sia con fondi FESR/FEASR sia PON, il PON è dedicato al collegamento dell’Aree Industriale/PIP e/o al rilegamento di impresa a 100Mbit/s, mentre l’infrastrutturazione del comune è a cura del FESR/FEASR.

Si rammenta che nel Novembre 2018, a seguito del comitato di monitoraggio del 31/11/2018 sono state concordate le seguenti modifiche:

- PSR FEASR: dei 20 Comuni coerenti al PSR 2014-2020 Regione Basilicata, paragrafo 8.2.7.3.2.6 - “Condizioni di ammissibilità, vengono mantenuti 12 comuni, 8 (con lavori avviati) vengono spostati sul fondo FESR (Craco, Castelluccio Inferiore, Missanello, San Paolo Albanese, Sant’Angelo Le Fratte, Viggianello, Calciano, Oliveto Lucano).  
Sono stati inoltre aggiunti 3 comuni, scelti tra i completamente bianchi di classe rurale D, a maggior numero di UI over 100 a piano (Calvello, Castelsaraceno e Salandra);
- POR FESR: scelti i comuni con avanzate tempistiche di lavorazione: prioritariamente quelli previsti a piano 2018 o con lavori avviati.

L’FSC nazionale è utilizzato per il finanziamento della sola componente over 30, realizzata tramite tecnologia FWA (Fixed-Wireless Access), in comuni finanziati con gli altri fondi per la componente fissa over 100 di rete.

Infratel Italia SpA

In tale revisione di piano, viene recepita la modifica per i criteri di selezione del fondo PON-Imprese e Competività, per una semplicità gestionale e di ottimizzazione delle infrastrutture.

Il fondo PON finanzia in tale revisione di piano interi comuni (40) nel rispetto del criterio riportato nel sopracitato programma.

#### **POR FESR e PON IC**

Seguendo il criterio sopraesposto per la componente over 100

- 47 comuni vengono attribuiti integralmente al POR FESR
- 40 comuni vengono attribuiti integralmente al PON IC

#### **PSR FEASR**

Il PSR FEASR finanzia 14 comuni per la componente over 100 (il comune di Salandra viene attribuito ai fondi PON).

#### **FSC nazionale**

L'FSC nazionale finanzia la componente over 30/100, realizzata tramite tecnologia FWA (Fixed-Wireless Access), in comuni finanziati con gli altri fondi per la componente fissa over 100, e finanzia la componente over 100 fissa di 4 comuni.

## 4.2. ***Elenco Comuni e relativo Intervento***

Nella tabella successiva per ogni comune si riporta:

- Denominazione Provincia;
- Denominazione Comune, secondo la denominazione Istat riferita all'anno 2014;
- Codice ISTAT (Procom) relativo all'anno 2014;
- Cluster di intervento (C o D, su base piano revisione 0);
- Classe Rurale 2014-20;
- Comune a piano (NO = sono i 26 comuni esclusi dal piano)
- Fondi di finanziamento per Comune piano versione precedente (rev0);
- Fondi/Programmi e UI (Unità Immobiliari) previste, over 100 e over 30, con evidenza del rilegamento delle over 100 se fibra o radio
- UI offerte over 100 e over 30 e UI rilevate da parte del concessionario secondo i dati catastali in aree bianche obbligatorie e facoltative
- UI residue secondo la definizione sopra indicata

Si chiariscono le definizioni e le fonti dei dati impiegati nel piano:

- **Popolazione:** stimata sulla base dei dati di copertura ricavati dalla consultazione pubblica, a partire dal dato di popolazione ISTAT, dati da censimento della popolazione e delle abitazioni 2011
- **Abitazione:** stimata sulla base dei dati di copertura ricavati dalla consultazione pubblica, a partire dal dato di Abitazione Istat, dati da censimento della popolazione e delle abitazioni 2011
- **Unità locale:** stimata sulla base dei dati di copertura ricavati dalla consultazione pubblica, a partire dal dato di Unità Locali Istat, Dati da Censimento dell'industria e dei servizi 2011. Sono conteggiate al netto delle "IP", Istituzioni Pubbliche. Secondo la definizione istat "l'unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa"
- **UI-Unità Immobiliari:** si intende la somma del numero delle Abitazioni e del numero delle Unità Locali;

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REV0 **	FONDI PIANO over 100 fibra**	FONDI PIANO Over 100/30 radio	UI	PIANO revisione 1					UI residue	
											UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate bianche in aree obbligate		UI offerte over 30
1	Matera	Aliano	77002	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	1.060	751	309	1153	751	309	278	371
2	Matera	Colobraro	77006	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.121	1008	113	1082	1008	113	234	195
3	Matera	Ferrandina	77008	D	C		FESR+PON	FESR	FSC	709	339	313	339	652	57	526	156
4	Matera	Garaguso	77009	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	780	644	-	760	644	136	128	108
5	Matera	Pisticci	77020	B	C		FESR+PON	FESR	FSC	1.172	1.014	-	2942	1014	158	2296	4066
6	Matera	Policoro	77021	B	C		FESR+PON	PON	FSC	1.135	976	-	2958	976	159	1889	3712
7	Matera	Rotondella	77023	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.605	1.039	-	1718	1039	566	584	697
8	Matera	Tursi	77029	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	3.026	2.568	-	3420	2568	458	633	1027
9	Potenza	Avigliano	76007	D	C		FESR+PON	FESR	FSC	1.125	1.085	-	2059	1085	40	1081	2015
10	Potenza	Balvano	76008	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	1.283	48	-	1102	48	1235	434	253
11	Potenza	Banzi	76009	C	D		FESR+PON	FESR	FSC	1.055	1.013	-	1156	1013	42	179	280
12	Potenza	Bella	76012	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	2.792	1.564	-	2499	1564	1228	983	690
13	Potenza	Forenza	76033	C	D		FESR+PON	FESR	FSC	2.315	1.934	119	1934	2053	262	479	98
14	Potenza	Ginestra	76099	C	D		FESR+PON	FESR	FSC	590	574	-	647	574	16	47	104
15	Potenza	Lauria	76042	D	C		FESR+PON	FESR	FSC	778	494	-	1259	494	284	3124	3605



Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REVO **	FONDI PIANO over 100 fibra**	FONDI PIANO Over 100/30 radio	UI	PIANO revisione 1						
											UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative
16	Potenza	Lavello	76043	C	C	NO	FESR+PON	-	-	-	532	406	22	578	984		
17	Potenza	Melfi	76048	C	C		FESR+PON	620	583	37	583	1775	37	1556	2711		
18	Potenza	Rapone	76065	D	D		FESR+PON	911	608	303	608	737	419	303	129		
19	Potenza	Rionero in Vulture	76066	C	C		FESR+PON	674	650	24	650	1107	24	703	1136		
20	Potenza	Sant'Arcangelo	76080	C	C		FESR+PON	206	204	2	204	270	2	317	381		
21	Potenza	Tito	76089	D	C		FESR+PON	233	189	44	189	1224	44	1180	2171		
22	Potenza	Trivigno	76093	D	D		FESR+PON	826	675	151	845	675	160	151	0		
23	Potenza	Venosa	76095	C	C	NO	FESR+PON	-	-	-	304	232	11	829	1061		
24	Matera	Craco	77007	D	D		FEASR+PON	527	18	509	18	642	509	230	345		
25	Potenza	Castelluccio Inferiore	76022	D	D		FEASR+PON	1.783	1.585	92	1691	1585	204	198	0		
26	Potenza	Missanello	76049	C	D		FEASR+PON	495	465	30	465	524	30	58	87		
27	Potenza	San Paolo Albanese	76020	D	D		FEASR+PON	357	335	22	335	355	22	59	57		
28	Potenza	Sant'Angelo Le Fratte	76079	D	D		FEASR+PON	974	641	333	641	903	333	297	226		
29	Potenza	Savoia di Lucania	76084	D	D		FEASR+PON	788	411	377	411	698	377	358	268		
30	Potenza	Viggianello	76097	D	D		FEASR+PON	1.815	449	1.366	449	1897	1366	494	576		
31	Matera	Accettura	77001	D	D		FESR+PON	1.792	1.714	78	1714	1868	78	160	236		
32	Matera	Bernalda	77003	B	C	NO	FESR+PON	-	-	-	574	38	46	924	962		

Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REVO **	FONDI PIANO over 100 fibra**	FONDI PIANO Over 100/30 radio	PIANO revisione 1									
										UI	UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative	UI residue	
33	Matera	Gorgoglione	77010	D			FESR+PON	FESR	FSC	882	862	-	20	862	1086	20	104	308	
34	Matera	Grassano	77011	D	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	161	21	4	202	223	
35	Matera	Irsina	77013	D	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	152	90	5	307	397	
36	Matera	Nova Siri	77018	D	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	181	83	21	626	709	
37	Matera	Salandra	77024	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.702	1.596	-	106	1596	1876	106	247	421	
38	Matera	San Giorgio Lucano	77025	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	1.199	1.142	-	57	1142	1357	57	99	257	
39	Matera	San Mauro Forte	77026	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	1.290	1.138	-	152	1138	1669	167	152	531	
40	Matera	Scanzano Jonico	77031	B	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	116	0	68	1495	1495	
41	Matera	Tricarico	77028	D	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	320	80	43	819	899	
42	Matera	Valsinni	77030	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.123	976	-	147	976	1209	147	148	234	
43	Potenza	Abriola	76001	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.490	1.132	-	358	1132	1222	409	268	0	
44	Potenza	Brindisi Montagna	76014	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	692	461	-	231	461	586	231	298	192	
45	Potenza	Calvello	76015	D	D		FESR+PON	FEASR	FSC	2.020	1.831	-	189	1831	1783	329	237	0	
46	Potenza	Cancellara	76018	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.002	946	-	56	946	1241	56	250	489	
47	Potenza	Carbone	76019	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	689	623	-	66	623	734	66	101	146	
48	Potenza	Castelgrande	76021	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	876	38	-	838	38	1157	838	150	431	
49	Potenza	Castelsaraceno	76025	D	D		FESR+PON	FEASR	FSC	1.467	1.367	-	100	1367	1350	100	166	49	

Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REVO **	FONDI PIANO over 100 fibra**	FONDI PIANO Over 100/30 radio	PIANO revisione 1									
										UI	UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative	UI residue	
50	Potenza	Castronuovo di Sant'Andrea	76026	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	941	687	-	254	687	875	254	233	167	
51	Potenza	Galicchio	76035	D	D		FESR+PON	PON	FSC	850	706	-	144	706	730	144	143	23	
52	Potenza	Genzano di Lucania	76036	C	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	202	36	5	608	644	
53	Potenza	Guardia Perticara	76038	D	D		FESR+PON	FESR	FSC	649	547	-	102	547	592	102	168	111	
54	Potenza	Lagonegro	76039	D	C		FESR+PON	PON	FSC	174	167	-	7	167	444	7	408	678	
55	Potenza	Latronico	76040	D	C		FESR+PON	PON	FSC	178	175	-	3	175	175	3	3	0	
56	Potenza	Maratea	76044	D	C		FESR+PON	PON	FSC	188	172	-	16	172	2714	16	341	2867	
57	Potenza	Montemurro	76052	D	D		FESR+PON	PON	FSC	978	820	-	158	820	1025	158	277	324	
58	Potenza	Muro Lucano	76053	D	C		FESR+PON	PON	FSC	168	130	-	38	130	401	38	1369	1602	
59	Potenza	Picerno	76059	D	C	NO	FESR+PON			-	-	-	-	223	109	122	1854	1963	
60	Potenza	Pignola	76062	D	C		FESR+PON	PON	FSC	729	514	-	215	514	592	215	1253	1116	
61	Potenza	Ripacandida	76067	C	D		FESR+PON	FESR	FSC	1.787	1.642	-	145	1.642	1.706	145	206	125	
62	Potenza	Roccanova	76069	C	D		FESR+PON	PON	FSC	1.092	887	-	205	887	1.354	205	213	475	
63	Potenza	Ruvo del Monte	76072	C	D		FESR+PON	PON	FSC	1.168	1.030	-	138	1.030	1.133	138	165	130	
64	Potenza	San Chirico Nuovo	76073	C	D		FESR+PON	PON	FSC	1.105	1.087	-	18	1.087	1.135	18	76	106	
65	Potenza	San Chirico Raparo	76074	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.295	1.257	-	38	1.257	1.345	38	123	173	
66	Potenza	Senise	76085	C	C		FESR+PON	PON	FSC	201	185	-	16	185	603	16	724	1126	

Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REVO **	FONDI PIANO over 100 fibra**	FONDI PIANO Over 100/30 radio	UI	PIANO revisione 1						
											UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative
67	Potenza	Spinoso	76086	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.241	1.081	160	1057	1081	160	285	101
68	Potenza	Vaglio Basilicata	76094	D	D		FESR+PON	PON	FSC	1.226	540	686	1249	540	686	659	682
69	Matera	Calciano	77004	D	D		FEASR+PON	FESR	FSC	448	376	72	774	376	72	86	412
70	Potenza	Castelluccio Superiore	76023	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	803	652	151	839	652	151	107	143
71	Potenza	Episcopia	76030	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	826	37	789	938	37	789	179	291
72	Potenza	Fardella	76031	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	461	428	33	560	428	33	77	176
73	Potenza	Nemoli	76054	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	914	435	479	705	435	479	385	176
74	Potenza	Pietrapertosa	76061	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	877	751	126	883	751	126	96	102
75	Potenza	San Severino Lucano	76078	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	1.317	660	657	1161	660	697	156	0
76	Potenza	Sarconi	76081	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	862	35	827	777	35	827	257	172
77	Potenza	Sasso di Castalda	76082	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	836	35	801	696	35	801	145	5
78	Potenza	Teana	76087	D	D		FEASR+PON	FEASR	FSC	446	415	31	439	415	31	75	68
79	Matera	Oliveto Lucano	77019	D	D		FEASR	FESR	FSC	528	480	48	633	480	75	48	153
80	Potenza	Calvera	76016	D	D		FEASR	FEASR	FSC	360	272	88	381	272	88	85	106
81	Potenza	Cersosimo	76027	C	D		FEASR	FEASR	FSC	608	599	9	651	599	9	112	155
82	Matera	Girigliano	77005	D	D		FESR	FESR	FSC	513	486	27	553	486	27	45	85
83	Matera	Montescaglioso	77017	B	C	NO	FESR		FSC	-	-	-	127	263	21	648	775

Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REV0 **	FONDI PIANO over 100 fibra**	FONDI PIANO Over 100/30 radio	PIANO revisione 1									
										UI	UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative	UI residue	
84	Matera	Stigliano	77027	D	C	NO	FESR	-	-	-	-	-	-	193	100	18	523	623	
85	Potenza	Acerenza	76002	C	C		FESR	FESR	FSC	3	-	3	-	91	50	11	359	406	
86	Potenza	Anzi	76004	D	C	NO	FESR	-	-	-	-	-	-	58	60	22	340	400	
87	Potenza	Armento	76005	D	D		FESR	PON	FSC	760	585	175	-	585	773	175	223	236	
88	Potenza	Atella	76006	C	C		FESR	FSC	FSC	132	118	14	-	118	282	14	337	487	
89	Potenza	Baragiano	76010	D	C		FESR	PON	FSC	489	324	165	-	324	687	165	485	683	
90	Potenza	Brienza	76013	D	C		FESR	FSC	FSC	323	200	87	36	236	200	87	835	712	
91	Potenza	Chiaromonte	76028	D	C		FESR	PON	FSC	81	57	24	-	57	189	24	436	544	
92	Potenza	Corleto Perticara	76029	D	C	NO	FESR	-	-	-	-	-	-	99	25	18	360	385	
93	Potenza	Franca Villa in Sinni	76034	D	C		FESR	PON	FSC	139	97	42	-	97	304	42	649	814	
94	Potenza	Laurenzana	76041	D	C		FESR	PON	FSC	82	77	5	-	77	137	5	209	264	
95	Potenza	Marsico Nuovo	76045	D	C		FESR	PON	FSC	162	147	15	-	147	1132	15	688	1658	
96	Potenza	Marsicovetere	76046	D	C		FESR	PON	FSC	1.091	987	104	-	987	978	104	366	253	
97	Potenza	Moliterno	76050	D	C	NO	FESR	-	-	-	-	-	-	125	58	30	590	648	
98	Potenza	Oppido Lucano	76056	C	C		FESR	FESR	FSC	118	113	5	-	113	231	5	438	551	
99	Potenza	Pescopagano	76058	D	C	NO	FESR	-	-	-	-	-	-	61	0	18	337	337	
100	Potenza	Pietragalla	76060	D	C		FESR	PON	FSC	1.409	1.211	42	156	1367	1211	42	273	75	

Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REVO **	FONDI PIANO over 100 fibra**	PIANO revisione 1							
									UI	UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative
101	Potenza	Rotonda	76070	D	C		FESR	FESR	74	-	36	74	208	36	620	718
102	Potenza	San Costantino Albanese	76075	D	D		FESR	FESR	533	-	127	533	541	127	240	121
103	Potenza	San Fele	76076	D	C		FESR	PON	436	-	288	436	471	288	1034	781
104	Potenza	Satriano di Lucania	76083	D	C		FESR	FESR	157	-	29	157	175	29	473	462
105	Potenza	Terranova di Pollino	76088	D	D		FESR	PON	943	-	184	943	1073	184	267	213
106	Potenza	Tramutola	76091	D	C	NO	FESR		-	-	-	93	0	16	374	374
107	Potenza	Trecchina	76092	D	C		FESR	PON	78	-	11	78	290	11	457	658
108	Potenza	Vietri di Potenza	76096	D	C	NO	FESR		-	-	-	64	11	29	610	621
109	Potenza	Viggiano	76098	D	C		FESR	FESR	92	-	22	92	364	22	607	857
110	Matera	Grottole	77012	D	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	77	52	5	324	376
111	Matera	Matera	77014	C	C		FSC Regione Basilicata	FESR	373	-	169	373	826	169	2399	2683
112	Matera	Miglionico	77015	D	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	69	11	29	404	415
113	Matera	Montalbano Jonico	77016	B	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	207	15	0	313	328
114	Matera	Pomarico	77022	D	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	127	129	19	425	554
115	Potenza	Albano di Lucania	76003	D	D		FESR	FESR	761	-	193	761	927	193	230	203
116	Potenza	Barile	76011	C	C		PON	FESR	76	-	6	76	85	6	132	135
117	Potenza	Campomaggiore	76017	D	D		FESR	FESR	705	-	48	705	775	48	99	121

Infratel Italia SpA

N° ordine piano rev 0	PROVINCIA	COMUNE 2014	Codice ISTAT Comune (Procom 2014)	Classe rurale	Cluster di intervento (C/D)	COMUNE A PIANO	FONDI PIANO REVO **	FONDI PIANO over 100 fibra**	PIANO revisione 1							
									UI	UI da servire con reti abilitanti "over 100" fibra	UI da servire con reti abilitanti "over 100" radio	UI da servire con reti abilitanti "over 30" radio	UI offerte over 100	UI rilevate in aree obbligate	UI offerte over 30	UI rilevate in aree facoltative
118	Potenza	Castelmezzano	76024	D	D		FSC Regione Basilicata	FESR	805	-	132	805	809	132	152	24
119	Potenza	Filiano	76032	D	C		FSC Regione Basilicata	FESR	92	-	9	92	938	9	339	1176
120	Potenza	Grumento Nova	76037	D	C		FSC Regione Basilicata	PON	43	-	25	43	133	25	646	711
121	Potenza	Maschito	76047	C	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	79	31	3	125	156
122	Potenza	Montemilone	76051	C	D		FSC Regione Basilicata	FSC	1.679	-	28	1679	1760	28	146	199
123	Potenza	Noepoli	76055	C	C		FSC Regione Basilicata	FESR	-	-	93	36	7	6	231	145
124	Potenza	Palazzo San Gervasio	76057	C	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	153	56	2	364	420
125	Potenza	Paterno	76100	D	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	95	102	9	288	390
126	Potenza	Potenza	76063	D	C		FSC Regione Basilicata	PON	362	-	484	362	798	484	1583	1535
127	Potenza	Rapolla	76064	C	C		FSC Regione Basilicata	PON	117	-	9	117	294	9	291	459
128	Potenza	Rivello	76068	D	C		FSC Regione Basilicata	PON	366	-	13	366	490	13	577	688
129	Potenza	Ruoti	76071	D	C		FSC Regione Basilicata	PON	68	-	29	68	432	29	752	1087
130	Potenza	San Martino d'Agri	76077	D	D		FSC Regione Basilicata	PON	624	-	276	624	737	350	163	0
131	Potenza	Tolve	76090	C	C	NO	FSC Regione Basilicata		-	-	-	108	70	0	330	400

\*\* Per FESR si intende POR FESR Basilicata 2014/2020; per FEASR si intende PSR Basilicata 2014/2020; per PON si intende PON FESR IC 2014/2020.

Tabella 3: Elenco dei comuni e relativo intervento

## 5. Quadro economico

La sintesi delle quantità a piano e il quadro economico, con le evidenze delle quote IVA espresso in Euro sono riassunti nelle tabelle nel seguito.

Programmi	FONDI DISPONIBILI	FONDI Impiegati nel presente piano al netto IVA (1)	P (Prezzo) al netto IVA (6)	Quota MISE/ Infratel al netto IVA (5)	IVA	di cui: IVA su Prezzo (P)	di cui: IVA su Quota MISE/ Infratel	SOMME a disposizione e per IVA (3)
	(A)	(B) = (C)+(D)	(C)	(D)	(E)= (F)+(G)	(F)= (C)*10%	(G)= (D)*22%	(H)
PSR FEASR	3.074.584	2.789.578	2.739.175	50.403	285.006	273.917	11.089	285.006
POR FESR	14.639.862	13.282.784	13.042.786	239.998	1.357.078	1.304.279	52.800	1.357.078
PON IC	11.034.782 <sup>(2)</sup>	10.011.886	9.830.988	180.898	1.022.896	983.099	39.798	1.022.896
FSC Nazionale (4)	5.139.093	4.671.903	4.671.903	0	467.190	467.190	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>33.888.321</b>	<b>30.756.150</b>	<b>30.284.851</b>	<b>471.299</b>	<b>3.132.171</b>	<b>3.028.485</b>	<b>103.686</b>	<b>2.664.981</b>

*Tabella 4: Quadro Economico*

(1) Il valore dei fondi impiegati nel piano al netto di iva è calcolato sulla somma del Prezzo (P), ricavato dall' offerta del concessionario, al netto di IVA e della quota Mise/Infratel al netto di iva.

(2) La disponibilità del PON è pari a 11.034.782, diversamente da quanto riportato nel piano rev0, erroneamente con cifra invertita 11.043.782.

(3) Nel caso di IVA ammissibile saranno utilizzati i fondi europei. Fino alla sentenza definitiva gli importi IVA saranno temporaneamente coperti dal FSC nazionale. Nel caso di IVA dichiarata non ammissibile, l'IVA sui fondi europei sarà coperta dai fondi FSC per un importo di Euro 2.664.981.

(4) L'iva sulla quota di opere relative invece alla componente finanziata direttamente dall'FSC Nazionale è pari a 467.190, che aggiunta ai fondi impiegati nel piano al netto di IVA (Euro 4.671.903), determina Euro 5.139.093.

(5) Quota Infratel/MISE pari al 2% dei fondi disponibili al netto di IVA (iva al 22%).

(6) Il Prezzo è dato dal valore delle opere meno i flussi di cassa derivanti dai ricavi.(cfr. Offerta concessionario in fase di gara)



PIANO revisione 1						Piano revisione 0						
Programmi	comuni	STIMA POPOLAZIONE	UI (Unità immobiliari)	di cui Abitazioni	di cui Unità Locali	FONDI	COMUNI	STIMA POPOLAZIONE	Abitazioni	Unità locali impresa con sedi PA	TOT UI obbligatorie	Ulteriori Abitazioni +Unità locali Facoltative (***)
PSR FEASR	14	9.114	7.928	7.358	570	PSR FEASR	20	18.605	12.681	1.192	13.873	
POR FESR	47	40.537	31.043	28.611	2.432	POR FESR	89	79.144	53.337	5.184	58.521	
PON IC	40	32.615	23.605	21.570	2.035	FSC Regio Basilicata	22	9.547	6.704	474	7.178	
FSC nazionale	4 (*)	32.498	23.556	21.611	1.945	PON IC (**)	78	0	0	772	772	
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>114.764</b>	<b>86.132</b>	<b>79.150</b>	<b>6.982</b>		<b>131</b>	<b>107.296</b>	<b>72.722</b>	<b>7.622</b>	<b>80.344</b>	
			<b>target grande progetto</b>	<b>72.722</b>	<b>6.670</b>							

(\*) FSC finanzia ulteriori 101 comuni per la componente FWA che sono anche finanziati con FEASR/FESR/PON per la componente fissa.

(\*\*) i 78 comuni PON erano un di cui dei 131

(\*\*\*) nel piano rev 0 le facoltative non sono suddivise per fondo

Tabella 5: Principali indicatori

Programmi	UI (Unità immobiliari)	di cui UI over 100	di cui UI over 30	di cui Abitazioni Over 100	di cui Unità Locali Over 100	di cui Abitazioni Over 30	di cui Unità Locali Over 30
PSR FEASR	7.928	7.928	0	7.358	570		
POR FESR	31.043	31.043	0	28.611	2.432		
PON IC	23.605	23.605	0	21.570	2.035		
FSC Nazionale	23.556	3.583	19.973	3.361	222	18.250	1.723
<b>TOTALE</b>	<b>86.132</b>	<b>66.159</b>	<b>19.973</b>	<b>60.900</b>	<b>5.259</b>	<b>18.250</b>	<b>1.723</b>

Tabella 6: Principali indicatori dettaglio

In tabella successiva si riportano le UI residue complessive, ovvero Unità Immobiliari in aree bianche non oggetto di infrastrutturazione nel Piano e *non necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Grande Progetto*. Tali UI sono al di fuori del perimetro dell'offerta, sono



Infratel Italia SpA

dislocate tipicamente in aree remote, o viceversa inserite in aree ad alta densità di copertura da parte dei privati con scarsa possibilità di aggregazione.

## 6. Cronoprogramma

Il piano lavori della Regione Basilicata si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

CRONOPROGRAMMA **		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	Agosto 2016	Novembre 2017
Progettazione Definitiva	Novembre 2017	Giugno 2020
Progettazione Esecutiva	Aprile 2018	Dicembre 2020
Realizzazione Opere e collaudo	Maggio 2018	75 % dei comuni a Dicembre 2021 25% dei comuni a Marzo 2022**

*\*\* Il Cronoprogramma è oggetto di aggiornamento nella presente "Revisione 1" del Piano; infatti, la versione originaria prevedeva la conclusione di tutte le opere ed il relativo collaudo entro dicembre 2018.*

*Tabella 7: Cronoprogramma*

## 7. Allegato 1: Aree Industriali

Provincia	Comune	Procom	Area Industriale	Area Infratel
Potenza	Balvano	76008	Balvano	INF760AVG0632260LITBL063
Potenza	Balvano	76008	Baragiano	INF760AVG0632360LITBL063
Potenza	Sant'Angelo Le Fratte	76079	Isca Pantanelle	INF760BRI7680760EITAF768
Potenza	Satriano di Lucania	76083	Isca Pantanelle	INF760BRI7809960EITAF780

*Tabella 8: Aree Industriali*

## 8. Allegato 2: Aree PIP

N°	Provincia	Comune	Proco m	Comune - Area PIP	Lat	Long	CODICE_INFRA TEL	Impre se
1	Matera	Aliano	77002	Comune di: Aliano - Area PIP: pantano	40,3133272	16,2294954	INF770STI0174570GITAA017	2
2	Matera	Colobraro	77006	Comune di: Colobraro - Area PIP: Ischia	40,1888707 5	16,4223410 1	INF770VAL2578970SITAC257	8
3	Matera	Craco	77007	Comune di: Craco - Area PIP: Peschiera	40,3597304 7	16,5009446 7	INF770PST2798370IITAA279	1
4	Matera	Garaguso	77009	Comune di: Garaguso - Area PIP: scalo	40,5934384	16,2402441	INF770GRA3546970SITAW35 4	6
5	Matera	Rotondella	77023	Comune di: Rotondella - Area PIP: Rotondella/due	40,1715904 4	16,5260887 4	INF770VAL7029670SITAD702	17
6	Matera	Tursi	77029	Comune di: Tursi - Area PIP: Pontemasone	40,2477163 2	16,4870577 4	INF770VAL8780970SITAJ878	13
7	Potenza	Banzi	76009	Comune di: Banzi - Area PIP: piano carbone	40,8603619	16,0094205	INF760ACE0634260RITAA063	10
8	Potenza	Castelluccio Inferiore	76022	Comune di: Castelluccio Inferiore - Area PIP: Zona PIP	39,9974815	15,9884725	INF760ROT1949960OITAA19 4	4
9	Potenza	Forenza	76033	Comune di: Forenza - Area PIP: zona paip	40,8514067 4	15,8686314 5	INF760ACE3351760RITAH335	6
10	Potenza	Ginestra	76099	Comune di: Ginestra - Area PIP: Zona PIP	40,9306396 6	15,7371055 6	INF760MEL3665960FITAJ366	2
11	Potenza	Missanello	76049	Comune di: Missanello - Area PIP: cda Piano Argenzio	40,2669477	16,1622624	INF760ARM4786060EITAC47 8	3
12	Potenza	Rapone	76065	Comune di: Rapone - Area PIP: ofanto	40,8911665	15,4887567	INF760140660176000010660	4
13	Potenza	Rapone	76065	Comune di: Rapone - Area PIP: Santo Stefano	40,8465700 7	15,4965483 8	INF760SAF6601460EITAA660	5
14	Potenza	San Paolo Albanese	76020	Comune di: San Paolo - Area PIP: Cicalella	40,0337634 6	16,3348922 6	INF760SCA7449560BITAA744	1
15	Potenza	Savoia di Lucania	76084	Comune di: Savoia di L. - Area PIP: Seta	40,5718496 8	15,5506736 3	INF760VIP7831360OITAA783	1
16	Potenza	Trivigno	76093	Comune di: Trivigno - Area PIP: scalo FFSS	40,5804479	15,987732	INF760TRV8760360GITAF876	3
17	Potenza	Viggianello	76097	Comune di: Viggianello - Area PIP: Anzoleconte	39,9760047	16,0265616	INF760ROT9183760OITAE91 8	3

*Tabella 9: Aree PIP*



**REGIONE BASILICATA**



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

*Allegato "2"*

**SCHEMA  
ATTO INTEGRATIVO  
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA  
(sottoscritto in data 27 luglio 2016)**

*(in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e  
dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016)*

**TRA  
REGIONE BASILICATA  
E  
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**



REGIONE BASILICATA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito “Ministero” o anche “Amministrazione delegata” o anche “MiSE”), con sede in Roma, Viale America n.201, rappresentato dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

E

la Regione Basilicata (di seguito “Regione” o anche “Amministrazione Regionale”), con sede in Via Vincenzo Verrastro, n. 4 – Potenza (PZ) rappresentata dal Presidente della Regione Basilicata, \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

- VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che “Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate”;
- VISTO l’art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante “*Disposizioni urgenti nell’ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale*” nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l’Italia S.p.A. (Infratel Italia)”;



REGIONE BASILICATA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

- VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- VISTO il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e ss.ii.mm.;
- VISTO il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consigli e ss.mm.ii.;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";
- VISTO l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della





REGIONE BASILICATA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";

- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- VISTO il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga" (di seguito, "Piano degli Investimenti") pubblicato nell'agosto del 2015 sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche([http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/ITA\\_LIA\\_Strategia\\_BUL-Piano\\_di\\_investimenti\\_fin.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/ITA_LIA_Strategia_BUL-Piano_di_investimenti_fin.pdf));
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante  *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";



REGIONE BASILICATA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

- VISTO il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- VISTO il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444, che, nell'ambito del Asse II, prevede l'azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive delle aree bianche (ricadenti nei Cluster C e D) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233 milioni di euro (solo per le cinque regioni indicate);
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- VISTO il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015, come modificato da ultimo con Decisione C(2020) 5747 final della Commissione del 20 agosto 2020 la cui presa



REGIONE BASILICATA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 (versione 6.0);

- VISTO l'Asse 2 - *"Agenda Digitale"* del PO FESR Basilicata 2014-2020 che prevede come priorità di investimento "2A"- Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale";
- VISTO che nell'ambito dell' l'Obiettivo Specifico 2A.2.1 – *"Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)"* è individuata l'Azione 2A.2.1.1 – *"Contributo all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultralarga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria"* ;
- VISTA la D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 recante *"PO FESR Basilicata 2014-2020 - Approvazione del piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione"* , come da ultimo modificata con DGR n. 665 del 29 settembre 2020 ;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020 della Regione Basilicata, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20/11/2015 n. 8259 come modificata da ultimo con la Decisione C(2020) 8678 finale del 2 dicembre 2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione n. 854 del 25/07/2016 che ha approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'operazione *"Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata"*;
- VISTO l'Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2016 tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione dell'operazione *"Interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata"*;
- VISTE la Deliberazione di Giunta Regionale n. 890 del 29/07/2016 che, in riferimento all'Accordo di Programma richiamato, ha approvato lo schema di Convenzione Operativa – PSR FEASR BASILICATA 2014/2020;  
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 891 del 29/07/2016, che in riferimento all'Accordo di Programma richiamato, ha approvato lo schema di Convenzione Operativa – PO FESR Basilicata 2014/2020 e FSC 2014/2020;



REGIONE BASILICATA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

- VISTE le Convenzioni Operative sopra richiamate sottoscritte fra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 1 agosto 2016;
- VISTA la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree;
- VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA41647 (2016/N), relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche, approvato con decisione del 30 giugno 2016;
- VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016;
- DATO ATTO che con Bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE) n. 2016/S 153-277343 e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana (GURI) 5° Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 91 del 08/08/2016, Infratel Italia SpA ha indetto una gara, ex art 61 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultra Larga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia;
- DATO ATTO che all'esito della gara, è stato individuato, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, quale aggiudicatario definitivo della Concessione relativa al Lotto 5 – Campania e Basilicata – CIG 67732842C7, il seguente soggetto: Open Fiber S.p.A., la cui aggiudicazione è divenuta efficace con il provvedimento del 14 settembre 2017;
- DATO ATTO che in data 9 novembre 2017 è stato sottoscritto digitalmente fra Infratel Italia S.p.A. e Open Fiber S.p.A. il contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche, ex articolo 61 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 del territorio delle regioni Campania e Basilicata - Lotto 5 - 67732842C7;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019 di approvazione del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche";



REGIONE BASILICATA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

- DATO ATTO che la dotazione finanziaria a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020, che nell'Accordo del 2016 era pari ad Euro 12.639.862, è stata incrementata di Euro 2.000.000, per un totale di Euro 14.639.862, a seguito di una riduzione di pari importo delle risorse del fondo FSC della Regione Basilicata 2014 - 2020 (Patto per la Basilicata), come da DGR n. 719 del 31 luglio 2018 e DGR n. 872 del 30 novembre 2019;
- DATO ATTO che per poter dare attuazione al piano di intervento secondo le quantità contenute nell'offerta presentata dal Concessionario sono stati rideterminati i costi da attribuire a valere sulla quota Basilicata nell'ambito del lotto Campania - Basilicata prevedendo uno stanziamento aggiuntivo pari a 5.139.093,00 a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.65/2015 e successive n.6/2017 e n.71/2017. Tale stanziamento è stato autorizzato nella riunione del COBUL del 17/07/2019 a seguito della riunione del 15 novembre 2018 tra il DPCOE, il MISE, Infratel, la Regione Basilicata e la Regione Campania;
- VISTA la nota del MISE -U.0051360 del 19-10-2020- trasmessa alla Regione Basilicata, che si intende integralmente richiamata, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ed Infratel Italia SpA hanno comunicato di avere stabilito un strategia comune a livello nazionale che prevede di non intervenire in quanto, essendo quasi completa la copertura calcolata sulla base della geolocalizzazione puntuale dei civici coperti, ritenendo più efficace rimandare la copertura di queste poche UI residuali al piano aree grigie, insieme al rimanente 95% delle UI del Comune;
- VISTO il verbale della riunione del 5 novembre 2020 del "Comitato di coordinamento e monitoraggio", ex art.7 dell'Accordo di Programma sopra richiamato sottoscritto in data 27 luglio 2016, con cui si è condivisa la modifica ed integrazione del Piano tecnico degli investimenti predisposto da Infratel Italia SpA;
- DATO ATTO che con la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Giunta regionale ha approvato, tra le altre cose, lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 27 luglio 2016.





TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

*Articolo 1*

1. Il presente Atto Integrativo modifica ed integra l'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto in data 27 luglio 2016 (di seguito per brevità Accordo);
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo.
3. Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo di Programma di cui al comma 1 che non viene espressamente modificato con il presente Atto Integrativo.

*Articolo 2*

1. Il comma 3 dell'articolo 2 "*Criteri e modalità di attuazione degli interventi*" dell'Accordo è modificato come segue:

Gli interventi sono attuati nell'arco temporale 2016-2022. Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, le Parti convengono fin d'ora sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33.

2. Il comma 1 dell'articolo 3 "*Proprietà delle Infrastrutture*" dell'Accordo è modificato come segue:

Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere sui fondi dell'Amministrazione dello Stato (PON FESR IC e Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.65/2015 e successive n.6/2017 e n.71/2017) sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere sui fondi dell'Amministrazione regionale (POR FESR e PSR FEASR) sono di proprietà della Regione.

3. Il comma 2 dell'articolo 4 "*Criteri di sviluppo temporale del Piano e premialità*" dell'Accordo è abrogato.
4. L'articolo 5 "*Fonti di finanziamento e oneri*" dell'Accordo è modificato come segue:

Le attività oggetto dell'Accordo sono finanziate con le risorse provenienti da:  
a) Euro 14.639.862 a valere sui fondi del PO FESR Basilicata 2014/2020;



**REGIONE BASILICATA**



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

- b) Euro 3.074.584 a valere sui fondi del PSR FEASR Basilicata 2014/2020;
  - c) Euro 11.034.782 a valere su fondi del PON Imprese e Competitività 2014/2020;
  - d) Euro 5.139.093,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e successive n.6/2017, n.71/2017.
5. Si darà priorità alla spesa delle risorse comunitarie.

*Articolo 3*

1. Le Parti si impegnano a modificare le Convenzioni operative sottoscritte ad agosto 2016 ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo, da sottoscrivere anche con la partecipazione del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto Integrativo.

Il presente Atto Integrativo all' Accordo di Programma verrà trasmesso dal Ministero alla Corte dei Conti.

Per il Ministero dello Sviluppo Economico  
(il Sottosegretario MiSE)

Per la Regione Basilicata  
(il Presidente della Regione)